



## IL COMITATO NO TUNNEL

di Lerma, mentre ringrazia coloro che sino ad oggi hanno appoggiato la sua azione contro il progetto di “valorizzazione” a discarica della vallata del Piota, vuole ricordare a tutti che la minaccia non è affatto sventata,

perché ....

### *.....A VOLTE RITORNANO .....*

...anzi, non se ne sono mai andati. E si aggirano per l’Oltregiogo. Sono gli spettri dei tunnel industriali, dei poli logistici, dell’alta velocità, delle “infrastrutture d’accesso all’Europa”, dei giochi di fantaeconomia che hanno fatto innamorare i paladini dello sviluppo a tutti i costi. Può essere che il famigerato tunnel Voltri-Lerma non si faccia (dipende da noi, anche se troppi non lo credono), ma il problema ormai non è più chiaramente solo quello: il problema è che c’è un sacco di gente che, dopo aver “valorizzato” casa propria sino a ridurla ad un immondezzaio, sembra determinata a “recuperare” anche la nostra, ad arreararla con “snodi logistici” e bretelle e triplici binari e sopra e sottopassi, e con tutti gli accessori e le suppellettili del caso. Oggi è il tunnel, domani potrebbe essere un aeroporto, o un Tobbioland, o una discarica, o tutti e tre. Quello che sembra non si riesca a far accettare è che a noi che li abitiamo questa casa, questo ambiente, piacciono così, li abbiamo voluti conservare così sino ad oggi e vorremmo lasciarli così ai nostri figli.

Per questo motivo, quando continuiamo a veder rimbalzare sui giornali e in televisione discussioni su terzi e quarti valichi, nelle quali viene affermato tutto e il contrario di tutto, e viene smentito oggi quello che è stato dichiarato ieri, non possiamo dormire tranquilli: siamo ridotti a sperare che tanta confusione produca solo polvere, ma dobbiamo anche essere pronti, se la polvere girasse verso le nostre parti, a soffiare contro tutti assieme.